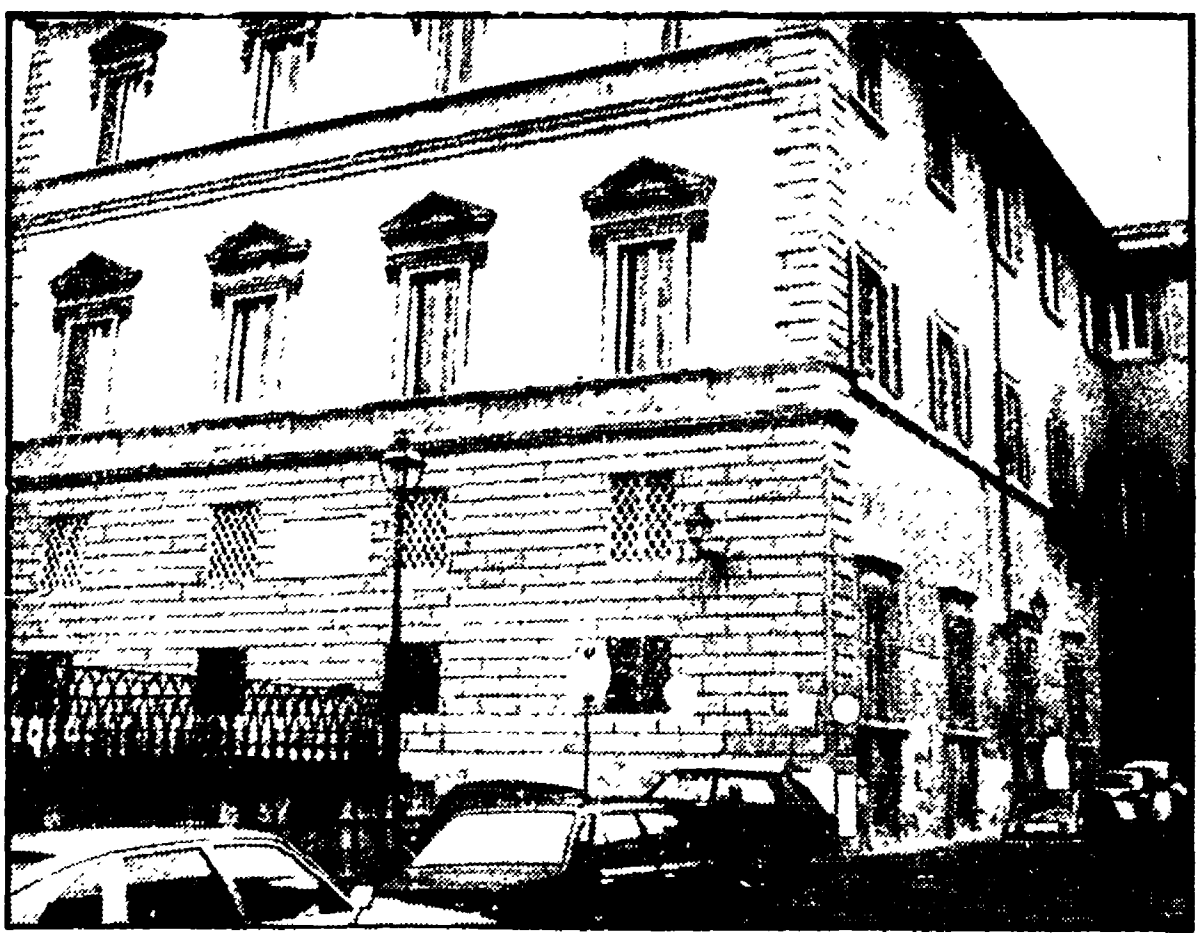


Trasformata in divieto la sospensione della questura

BLOCCATA L'ASTA SERRISTORI

La vicenda resta comunque intricata - La società responsabile della vendita non ha consegnato una copia del catalogo e non ha presentato i « mandati a vendere » - Interrogativi che mettono in luce le responsabilità del ministero

La questura di Firenze ha trasformato la sospensione di vendita dei beni culturali in divieto perché i responsabili della vendita, la società Serristori, non ha presentato copia del catalogo dei beni che sarebbero stati alienati.



Palazzo Serristori in via dei Renali

Il parere del prof. Previtali

Si tratta di un problema che investe tutte le collezioni private

Sulla vicenda dei beni Serristori abbiamo chiesto il parere del professor Giovanni Previtali, docente di storia dell'arte.

Sulla vicenda dell'asta, cioè la dispersione di una collezione culturale, sempre in fatto di beni culturali, non si può non ricordare che, se non si dimentica che esso è, quasi sempre, solo l'ultimo atto di un processo di sfaldamento avviato da tempo.

Non tutti i pezzi importanti della collezione Serristori esposti nel 1900 alla mostra organizzata da Anna Gregori, sui « tesori segreti delle case fiorentine », si ritrovano oggi nel catalogo d'asta del ministero. Un punto di vista del pubblico disinteressato, una dispersione attraverso pubblico incanto (con relativo catalogo) non può essere considerata un atto di tutela rispetto ad una che avvenga attraverso mille segretissimi canali del mercato e medio commercio.

Lo strumento della notifica (sui singoli pezzi e, soprattutto, sugli insiemi) può essere adoperato con più frequenza, sovente a vantaggio di quanto non sia stato fino ad oggi.

A parte il caso Serristori (una collezione, fra parentesi, di cui il ministero ha la formazione relativamente recente), quante e quali delle grandi collezioni private di Firenze sono state notificate?

Berenسون, Capponi, Longhi ecc. ecc. sono state sottoposte al vincolo d'insieme? Su questo punto sarebbe desiderabile, da parte del ministero dei beni culturali, una risposta non evasiva, e, soprattutto, sarebbero auspicabili dati che, nel corso di questa riforma della legislazione culturale, si stiano salvaguardando i diritti della proprietà, affermando nuovi criteri nel campo della conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Comunicazione di Camarlinghi in consiglio

IMPEDIRE LA DISPERSIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Apprezziamo l'iniziativa del ministro dei beni culturali che ha bloccato la vendita all'asta del patrimonio della famiglia Serristori, evitando così lo smembramento e la dispersione di importanti e preziose opere e oggetti d'arte. Così si è espresso l'assessore comunale Franco Camarlinghi nel corso di una breve comunicazione svolta a nome della giunta in apertura del consiglio comunale di ieri pomeriggio, e che ha registrato unanimi approvazioni.

Si tratta, ha detto Camarlinghi, di un fatto importante non solo per il paese ma per tutta la cultura. Nel giorno scorso si è attuata la vendita all'asta del patrimonio artistico della famiglia Serristori, evitando così lo smembramento e la dispersione di importanti e preziose opere e oggetti d'arte.

Il ministro dei beni culturali ha immediatamente inviato agli eredi un ordine di sospensione in base alle norme del testo unico del 39, per proteggere dalla dispersione opere e oggetti di notevole valore artistico e storico, come è l'intero palazzo Serristori, in accordo con la Sotheby di Londra.

Ma allora perché soltanto adesso si interviene? Forse il vincolo non esiste? In questo caso qualcuno del ministero potrebbe ricevere una comunicazione giudiziaria per omissione di atti di ufficio. Almeno questo è il parere del professor Camarlinghi ai quali è stata affidata la intricata questione.

Ieri mattina, Rodolfo Sciviero, ex ministro senza portafoglio da anni impegnato in una battaglia contro l'espansione del capitalismo, si è incontrato al palazzo di giustizia con il sostituto procuratore Nannucci. Si è trattato di un lungo colloquio in cui il funzionario del ministero ha spiegato il contenuto di una comunicazione giudiziaria per omissione di atti di ufficio. Almeno questo è il parere del professor Camarlinghi ai quali è stata affidata la intricata questione.

Il congresso provinciale della Dc fiorentina si è concluso con la votazione su cinque punti che il paese ha chiamato a Zaccagnini. Forze nuove, Basco, Giovanni ha riportato il 28,8 per cento dei voti, il 22,1 per cento dei voti di Butini (22,1 per cento) e il 21,1 per cento di Speranza. Fontello (nella lista di Butini) ha riportato il 16,5 per cento e gli altri partiti hanno riportato il 10,7 per cento dei voti.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Concluso il congresso provinciale fiorentino

Novità e resistenze intorno alla questione dell'accordo sul programma - La maggioranza dei voti alla lista che si richiama a Zaccagnini - Cinque le liste presentate

Il congresso provinciale della Dc fiorentina si è concluso con la votazione su cinque punti che il paese ha chiamato a Zaccagnini. Forze nuove, Basco, Giovanni ha riportato il 28,8 per cento dei voti, il 22,1 per cento dei voti di Butini (22,1 per cento) e il 21,1 per cento di Speranza. Fontello (nella lista di Butini) ha riportato il 16,5 per cento e gli altri partiti hanno riportato il 10,7 per cento dei voti.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Travaglio de sul tema del confronto

Novità e resistenze intorno alla questione dell'accordo sul programma - La maggioranza dei voti alla lista che si richiama a Zaccagnini - Cinque le liste presentate

Il congresso provinciale della Dc fiorentina si è concluso con la votazione su cinque punti che il paese ha chiamato a Zaccagnini. Forze nuove, Basco, Giovanni ha riportato il 28,8 per cento dei voti, il 22,1 per cento dei voti di Butini (22,1 per cento) e il 21,1 per cento di Speranza. Fontello (nella lista di Butini) ha riportato il 16,5 per cento e gli altri partiti hanno riportato il 10,7 per cento dei voti.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

Fontello ha affermato che il congresso è un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato. In caso contrario si sarebbe il congresso un atto di democrazia, che si possono trovare sui punti fondamentali del programma, e che non può essere superato.

Il congresso non ha espresso una maggioranza unitaria, tutto è rimesso ai partiti. Per questo motivo, il nuovo segretario sarà eletto dal consiglio provinciale, il quale dovrà esprimere anche il nuovo segretario. A questo riguardo, il professor Camarlinghi ha detto, « circolano alcuni nomi tra questi, quelli di Enzo Pezzani, di Franco Luciani e di Butini, tutti da prendere in considerazione ».

Per Sergio Pezzani la convezione programmatica, è necessaria per evitare le elezioni anticipate, una difesa della politica di governo. Il Pci deve entrare nella maggioranza. Per Luciani, l'accordo va limitato a un periodo di tempo, non può andare perché il divieto di fondo tra Dc e Pci non sono venute meno.

A conclusione di un serrato dibattito

Approvate in consiglio comunale le tre delibere sulla refezione

La cucina dell'ECA trasformata e ristrutturata funzionerà per la scuola media - Si pensa a nuovi impianti - Il perché della scelta delle ditte private - La questione delle modalità di pagamento

« La cucina dell'ECA si è trasformata e ristrutturata, si è messa in grado di fornire un numero adeguato di posti alle scuole (circa 3 mila), con garanzie di « appetibilità e igienicità per questo da oggi, 9 maggio, ha ripreso il servizio per la scuola media, e per questo pensiamo di farne, nel prossimo anno scolastico, la cucina centralizzata del centro storico ».

Così l'assessore alla Pubblica Istruzione, Benvenuti, ha replicato ai quesiti dei benettoni che hanno animato il dibattito svolto ieri sera sullo scottante tema della refezione.

Benvenuti ha anche annunciato che nel prossimo anno verrà ristrutturata la cucina della scuola Donatello (capace di produrre 1300 pasti al giorno), mentre si stanno pensando altre tre cucine centralizzate in varie zone della città.

Il dibattito si era aperto con la relazione complessiva dell'assessore in risposta ad alcune interrogazioni sul questo tema presentate dal gruppo consiliare democristiano, e per illustrare il contenuto di tre deliberazioni, che in seguito al consiglio comunale, concernenti tra l'altro la variazione delle modalità di pagamento del servizio di 800 delegati della tariffa a 450 lire a pasto.

Benvenuti ha spiegato come nella città vi siano 12 scuole medie a cui sono iscritti, e come 1300 ragazzi usufruiscono del servizio. E l'ECA dimostra, in tal modo, di aver provveduto alle sue strutture a fronte agli impegni; si rese così necessario il ricorso alla ditta privata, l'EDICAM, che ottenne a gennaio l'assegnazione della fornitura fino al 31 marzo.

Solo la successiva ristrutturazione della cucina dell'ECA ha permesso all'amministrazione di modificare lo stato di cose. Molti interventi (quelli dei democristiani Bosi, Zurlì Masotti, e del repubblicano Geronzi) hanno permesso di riformare sul problema delle nuove modalità di pagamento, adottate in via sperimentale.

Si è levata anche qualche voce di opposizione, come quella di un democristiano, che ha messo in discussione la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, e la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, e la scelta di affidare la refezione a una ditta privata.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

A conclusione di un serrato dibattito

Approvate in consiglio comunale le tre delibere sulla refezione

La cucina dell'ECA trasformata e ristrutturata funzionerà per la scuola media - Si pensa a nuovi impianti - Il perché della scelta delle ditte private - La questione delle modalità di pagamento

« La cucina dell'ECA si è trasformata e ristrutturata, si è messa in grado di fornire un numero adeguato di posti alle scuole (circa 3 mila), con garanzie di « appetibilità e igienicità per questo da oggi, 9 maggio, ha ripreso il servizio per la scuola media, e per questo pensiamo di farne, nel prossimo anno scolastico, la cucina centralizzata del centro storico ».

Così l'assessore alla Pubblica Istruzione, Benvenuti, ha replicato ai quesiti dei benettoni che hanno animato il dibattito svolto ieri sera sullo scottante tema della refezione.

Benvenuti ha anche annunciato che nel prossimo anno verrà ristrutturata la cucina della scuola Donatello (capace di produrre 1300 pasti al giorno), mentre si stanno pensando altre tre cucine centralizzate in varie zone della città.

Il dibattito si era aperto con la relazione complessiva dell'assessore in risposta ad alcune interrogazioni sul questo tema presentate dal gruppo consiliare democristiano, e per illustrare il contenuto di tre deliberazioni, che in seguito al consiglio comunale, concernenti tra l'altro la variazione delle modalità di pagamento del servizio di 800 delegati della tariffa a 450 lire a pasto.

Benvenuti ha spiegato come nella città vi siano 12 scuole medie a cui sono iscritti, e come 1300 ragazzi usufruiscono del servizio. E l'ECA dimostra, in tal modo, di aver provveduto alle sue strutture a fronte agli impegni; si rese così necessario il ricorso alla ditta privata, l'EDICAM, che ottenne a gennaio l'assegnazione della fornitura fino al 31 marzo.

Solo la successiva ristrutturazione della cucina dell'ECA ha permesso all'amministrazione di modificare lo stato di cose. Molti interventi (quelli dei democristiani Bosi, Zurlì Masotti, e del repubblicano Geronzi) hanno permesso di riformare sul problema delle nuove modalità di pagamento, adottate in via sperimentale.

Si è levata anche qualche voce di opposizione, come quella di un democristiano, che ha messo in discussione la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, e la scelta di affidare la refezione a una ditta privata.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

Benvenuti ha risposto con fermezza, e ha detto che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi, e che la scelta di affidare la refezione a una ditta privata, è stata fatta in base a una serie di motivi.

A conclusione di un serrato dibattito

Approvate in consiglio comunale le tre delibere sulla refezione

La cucina dell'ECA trasformata e ristrutturata funzionerà per la scuola media - Si pensa a nuovi impianti - Il perché della scelta delle ditte private - La questione delle modalità di pagamento

« La cucina dell'ECA si è trasformata e ristrutturata, si è messa in grado di fornire un numero adeguato di posti alle scuole (circa 3 mila), con garanzie di « appetibilità e igienicità per questo da oggi, 9 maggio, ha ripreso il servizio per la scuola media, e per questo pensiamo di farne, nel prossimo anno scolastico, la cucina centralizzata del centro storico ».

Così l'assessore alla Pubblica Istruzione, Benvenuti, ha replicato ai quesiti dei benettoni che hanno animato il dibattito svolto ieri sera sullo scottante tema della refezione.

Benvenuti ha anche annunciato che nel prossimo anno verrà ristrutturata la cucina della scuola Donatello (capace di produrre 1300 pasti al giorno), mentre si stanno pensando altre tre cucine centralizzate in varie zone della città.

</